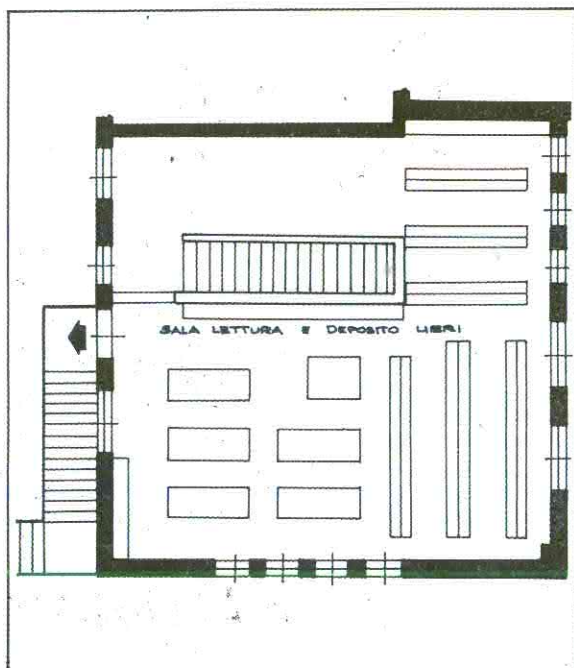


"Periodico della Comunità",  
Nuova Serie - Anno '98 - N.1



## La biblioteca fa trasloco

C'è voluto qualche mese più del previsto, ma ora la nuova biblioteca è pronta, il trasloco è quasi fatto e tra poco tornerà a funzionare. Forse, nel cortile del Comune, risulta un po' nascosta e qualcuno teme che ci verrà meno gente: speriamo non sia così, che almeno la curiosità spinga le persone a venire, guardare, dire la sua, dare un parere. La biblioteca adesso ha una sala vasta e luminosa: qui abbiamo intenzione di attrezzare anche un angolo per ragazzi, coi libri che gli servono per la scuola, e un posto per ascoltare musica; qui si possono tenere riunioni, corsi, mostre ecc. Si sa, c'è la concorrenza della televisione, delle discoteche e altre cose: ma secondo noi ogni cosa ha la sua funzione e la gente in generale, gli studenti, i giovani, i lavoratori dovrebbero imparare ad usare tutti i mezzi che ci sono sia per il divertimento che per l'informazione e lo studio.

Con la nuova biblioteca ci vorrà pure un bibliotecario: finora ci si è arrangiati tra persone volenterose: ora ci vuole una persona preparata, che permetta di aprire la biblioteca nelle ore più comode per la gente e faccia regolarmente il lavoro di schedatura e sistemazione dei libri. Il Comune farà il bando di

concorso tra breve: speriamo che ci sia a Gorla una persona in grado di vincerlo. Si è sentito dire da alcuni "ma che cosa serve a Gorla una biblioteca, sono soldi sprecati". Be', siamo nel 1980 e leggere un libro non dovrebbe più spaventare nessuno. La realtà invece è questa: i libri presi in prestito quest'anno sono 2.200, i maggiori lettori sono gli scolari, finita la scuola cessano quasi di leggere. Ne sanno già abbastanza? E si che ci sono romanzi, libri di cucina storia politica sport...: se ne possono comprare tanti, del tipo che i lettori chiedono, se li chiedessero! Saperne di più significa dipendere meno dagli altri, avere più competenza in ciò che riguarda la vita, i figli, la salute, l'economia. A questo serve la biblioteca (oltre che alle gite e agli spettacoli). Ancora, si sente dire "se mi va di leggere un libro, me lo compro": certo, c'è però una bella differenza tra i libri che uno può tenersi in casa e i 7.000 quasi che ci sono in biblioteca, su ogni argomento.

Una scommessa: nell'81 i libri presi in prestito saranno più di tremila, e non solo dai soliti lettori.

Sergio Luoni

"Periodico della Comunità",  
Ottobre 1981

## Corso di preparazione per bibliotecari

L'assunzione di un bibliotecario ormai da tempo è una necessità per il buon funzionamento della biblioteca. Finora da noi la biblioteca ha funzionato grazie all'impegno di vari volontari che vi hanno svolto i lavori necessari con notevole sacrificio personale. In effetti, siamo l'unica biblioteca che sia andata avanti in questo modo (e sono già nove anni), ma proprio coloro che ci lavorano dentro sono i primi a riconoscere che così non si può continuare. Per prima cosa bisogna assicurare l'apertura al pubblico in varie ore della giornata, per dare a tutti la possibilità di venirci. Poi, per quanto riguarda la catalogazione e la sistemazione dei libri, occorre una persona competente che segua un metodo preciso e regolare. Infine, un bibliotecario può meglio organizzare i collegamenti fra biblioteca, scuole, associazioni e gruppi. Data la complessità dei compiti che il bibliotecario deve svolgere, si è ritenuto necessario organizzare anche un corso di preparazione, aperto sia a coloro che vogliono poi fare il concorso per il posto di bibliotecario, sia a coloro che si interessano alla vita culturale nei nostri paesi. Questo corso si compone di sedici incontri: una parte di essi tratta i problemi strettamente tecnici del funzionamento di una biblioteca; altri affrontano invece gli argomenti relativi all'attività culturale, ai rapporti tra biblioteca e popolazione ecc. A tenerli vengono esperti qualificati, come il prof. A. Daccò, sovrintendente ai beni librari della Regione Lombardia, il dott. Accarisi, capo del sistema bibliotecario di Brughiero (uno dei meglio funzionanti in Lombardia), i dott. Pulina e Mauri, che operano nel settore biblioteche della provincia di Pavia. Alla fine del corso si terrà un dibattito pubblico, con l'intervento di amministratori, operatori culturali ecc. del distretto di Busto A. Lo scopo è quello di avviare una maggiore collaborazione fra le biblioteche della zona, cominciando con lo scambiarsi informazioni e punti di vista su problemi esigenze attività che si verificano nei nostri paesi, per arrivare, si spera, alla costituzione di un sistema bibliotecario. Ma, oltre a queste prospettive, per la biblioteca di Gorla incomincia una fase nuova di attività e di presenza nel paese: il salone cinema - teatro presto sarà agibile e la presenza del bibliotecario renderà possibile riorganizzare i servizi in funzione delle esigenze della popolazione. Perciò diventa necessario un apporto di idee e proposte per fare progetti e realizzarli. È importante che sia la popolazione a fornire indicazioni e collaborazione. Il dialogo è aperto: i mezzi per condurlo possono essere lettere inviate a questo periodico, riunioni e assemblee pubbliche.

Assessore Sergio Luoni



## Gli anni '80 e '90

Dopo il trasloco la biblioteca continua ad essere gestita da volontari fino al 1984, quando viene affidata la gestione con incarico professionale; nel 1988 viene bandito il concorso per l'assunzione in ruolo, concorso che viene vinto da Maria Grazia Omodei, l'attuale bibliotecaria. A partire dalla seconda metà degli anni '80 l'attività della Biblioteca si incrementa notevolmente: cresce il patrimonio librario, si amplia l'orario di apertura al pubblico e aumentano costantemente gli utenti e i prestiti.

Con il 1990 partono iniziative di promozione della lettura nelle classi della Scuola Elementare: l'attività (che continua a svolgersi regolarmente) si articola in tre momenti:

- Presentazione dello spazio della Biblioteca e valorizzazione dell'aspetto ludico e piacevole del libro;
- Momenti di attività guidata (lettura ad alta voce, incontri con l'autore, laboratorio di costruzione del libro...);
- Visita periodica delle classi in Biblioteca per il prestito.

Nel 1991 si coinvolgono i ragazzi della Scuola Media in un concorso per l'ideazione del marchio grafico di riconoscimento della Biblioteca.

Nel 1992 viene avviata l'attività della videoteca, collocata provvisoriamente nella ex sala consiliare dell'edificio comunale fino al dicembre 2001, quando viene trasferita definitivamente nei locali della Biblioteca. Attualmente la Videoteca è fornita di circa 1400 titoli, soprattutto films e cartoni animati, che tra breve sarà possibile vedere anche in sede.

Sempre nel 1992, con l'adesione formale al Sistema Bibliotecario di Busto e con gli opportuni lavori di informatizzazione, la nostra Biblioteca può contare sul servizio di catalogazione centralizzata gestita dalla Provincia di Varese. Tale servizio si concretizza nella registrazione e preparazione tecnica dei libri da parte di esperti catalogatori; in questo modo si riducono i costi di catalogazione e gli errori di interpretazione; inoltre il patrimonio librario di ogni Biblioteca è inserito nella Banca dati provinciale ed è condivisibile per il servizio di interprestito.

**N.1 - Anno VI - 1986 Aprile**

**BIBLIOTECA CIVICA DI GORLA MAGGIORE**

## Informazione e cultura dalle pagine di un libro

Istituita nel 1972, 9.327 libri in dotazione, 4.300 abitanti serviti, 1.356 iscritti al prestito, 506 acquisti effettuati nel 1985, dodici ore di apertura settimanale per prestito e consultazione, sei ore per riunione gruppi ed altre attività; questi i dati salienti di una struttura valida ed efficace

### Relazione 1985/86

La recente promulgazione di una nuova legge regionale circa il servizio bibliotecario (n. 32bis del 29/10/85) induce ad alcune riflessioni preliminari riguardo al ruolo ed alle funzioni di una biblioteca, come la nostra, di interesse locale. Essa si definisce soprattutto come un centro di servizi informativi e culturali tesi a promuovere lo studio e la ricerca ed aventi come principale strumento il libro.

In base a ciò la biblioteca è in primo luogo l'istituzione che mette a disposizione del pubblico un patrimonio librario e documentario adeguato ai bisogni locali, in forme che lo rendano fruibile al massimo e ne assicura la conservazione e l'aggiornamento.

Inoltre, la biblioteca ha il compito di promuovere attività culturali relative ai beni librari stessi, alla loro valorizzazione e cono-

scenza, e di collaborare con altre istituzioni presenti sul territorio a fini culturali.

La necessità primaria, quindi, è quella di attuare un servizio per il pubblico dei lettori efficiente e adeguato e di promuovere presso la popolazione la conoscenza e l'uso dei libri.

In ordine a tale finalità risulta, attualmente, che il servizio offerto, migliorato e attuato notevolmente negli ultimi anni, è tuttora carente per quanto riguarda:

- a) orari di apertura al pubblico
- b) stabilità del personale addetto
- c) capacità d'informazione precisa e puntuale circa il patrimonio esistente e di raccogliere dal pubblico indicazioni e richieste.

Per quanto riguarda i primi due punti, essi si possono attuare solo grazie ad una deliberazione del Consiglio comunale.

Per il terzo, la sua attuazione in buona misura è legata all'effi-

cienza e capacità ideativa della Commissione; ma anche, e pure in misura rilevante, ai mezzi di cui può disporre.

Si ritiene, altresì, che la possibilità di promuovere un'attività culturale varia e produttiva dipenda dalla realizzazione di un buon servizio di lettura e d'informazione. L'esperienza, piuttosto varia, degli anni scorsi ha dimostrato che idee e capacità operative ci sono, ma rimangono poco efficaci in quanto manca, di fatto, una continuità ed una programmazione a lungo termine degli interventi culturali e, sul versante del pubblico, esiste un profondo disorientamento e un pesante condizionamento storico e ambientale che limitano la richiesta di iniziative culturali e la capacità di estrinsecare interessi che le istituzioni locali possano soddisfare. Rimane quindi debole e limitata a certe fasce la richiesta di libri,

*Segue a pagina 2*



SEGUE DALLA PRIMA

## Informazione e cultura

L'adesione alle proposte culturali è piuttosto incerta. Così stando le cose, sembra che la biblioteca debba piuttosto puntare sulla qualità del prodotto offerto, magari delimitandolo, ma realizzando una presenza ben individuata e tale che risponda a precise esigenze. In tal modo si potrà gradualmente formare un pubblico abbastanza ampio che sa di poter utilizzare la biblioteca per determinate esigenze d'informazione e aggiornamento e stimolare la risposta operativa. Una proposta che la futura Commissione dovrà studiare è quella di creare una formula d'informazione e aggiornamento permanenti, diretti a specifiche fasce di popolazione, utilizzando personale qualificato a tale scopo.

Un altro punto di riflessione riguarda la composizione e la funzione della Commissione, in quanto organismo decisivo per la gestione della biblioteca stessa.

La Commissione risulta attualmente composta da:

- 1 delegato del sindaco
- 3 rappresentanti del Consiglio comunale
- 1 rappresentante sindacale
- 3 rappresentanti delle scuole
- 7 eletti dalla popolazione
- 15 totale

Alla prova dei fatti risulta che la composizione specifica della Commissione è praticamente irrilevante circa il suo funzionamento, mentre è determinante la presenza in essa di persone dotate di qualche competenza, capacità di operare nel campo della cultura, volontà di spendere del tempo per questo servizio e possibilità di fare da tramite con gruppi, settori di popolazione, organizzazioni.

Inoltre, si è rilevato che il numero (già di per sé alto) non garantisce la sua capacità operativa: dalla sua prima istituzione, la partecipazione effettiva dei componenti si è sempre ridotta più o meno alla metà.

Il problema, pertanto, è quello di definire con precisione il ruolo e le finalità della Commissione stessa e assicurare in essa la presenza di persone adeguatamente impegnate.

A tale proposito si osserva:

- a) la Commissione ha il compito di formulare ipotesi programmatiche che, una volta recepite dal C.C., diventano la base e l'ambito in cui deve operare;
- b) essa deve attuare il programma usando i mezzi messi a disposizione dall'A.C. e di quanto essa stessa può mettere in atto;
- c) i suoi componenti devono chiaramente operare in quanto rappresentanti di determinati gruppi e quindi svolgere con assiduità la funzione di intermediari e promotori;
- d) deve operare nell'ambito specifico della biblioteca e nel suo interesse;

cifico della biblioteca e nel suo interesse;

e) deve organizzare il proprio lavoro valorizzando le competenze in essa presenti e avvalendosi di aiuti esterni, istituendo gruppi di lavoro e di ricerca, canali di collegamento con altre istituzioni ecc.

f) infine, deve attuare in modo permanente forme d'informazione verso il pubblico.

Un altro problema relativo alla Commissione è quello della sua elezione, in particolare per quanto riguarda i membri eletti dal pubblico. Il sistema finora seguito è stato quello di raccogliere candidature, da riunire in un'unica lista da sottoporre per la valutazione a tutti i Gorlesi al di sopra dei 14 anni. Sistema che ha il pregio di un largo coinvolgimento, tale da assicurare una base ragionevole di elettori in rapporto agli eletti, ma è anche molto laborioso sul piano pratico. Inoltre, resta il problema di raccogliere candidati validi e consapevoli. Da esperienze viste in altri comuni risulta che per lo più l'elezione avviene attraverso un'assemblea degli iscritti: assemblea di solito pochissimo frequentata (al massimo, in centri come Tradate, 50/60 persone) e quindi pochissimo rappresentativa. Il nostro sistema ha sempre coinvolto oltre 600/700 persone, assicurando agli eletti una certa rappresentatività. Ciò non toglie che si debba studiare un sistema più snello nella sua attuazione e soprattutto il modo di raccogliere candidature quanto più possibile valide.

### Relazione 1985

Incremento del patrimonio librario e servizio di pubblica lettura. Gli acquisti sono stati fatti tenendo conto in primo luogo delle esigenze dell'utenza abituale, soprattutto studenti e scolari, e per favorire l'uso della biblioteca anche da parte di quelle persone che usano questo servizio in misura sporadica, con richieste o molto vaghe o molto esclusive (dal generico "libro da leggere", al testo tecnico per specialisti). Gli acquisti sono messi in evidenza in appositi spazi e fatti conoscere mediante pubblicazione sul periodico comunale e con comunicazioni alle scuole. La catalogazione e la sistemazione dei libri è curata da un'assistente di biblioteca che opera 8 ore settimanali, mentre l'apertura al pubblico è assicurata da un'altra assistente per 12 ore la settimana. L'impiego di due persone ad orario parziale è il risultato di varie circostanze ed è comunque una situazione provvisoria in attesa di effettuare il concorso per l'assunzione di un bibliotecario a tempo pieno.

Tale soluzione basta per assicurare almeno un minimo di servizio continuativo e per garantire una certa sistemazione del materiale presente. Si è potuto anche realizzare una diversa distribuzione dei vari settori, delimitando meglio, in particolare, il settore ragazzi, che risulta adesso dotato di un proprio spazio, con tavolini e scaffali facilmente accessibili, e il settore lettura e narrativa, che è quello più frequentato.

La presenza di personale fisso ha favorito l'incremento dell'utenza, sia nella forma del prestito, sia in quella della consultazione in sede. Anche l'orario di apertura è stato attuato — nel limite del possibile — per raggiungere il massimo di utenti. Si effettua anche un'apertura, serale per gruppi organizzati.

### Altre attività

Quest'anno, in proprio, la biblioteca ha organizzato un corso di programmazione con computer; mentre, per altri tipi di attività ha collaborato con altri enti e con le scuole in iniziative di vario tipo (spettacoli teatrali e musicali, mostre, dibattiti...). L'ottica di tali interventi è quella di svolgere una funzione di stimolo e di coordinamento per le iniziative sostenute e realizzate da associazioni, scuole e gruppi. Questa impostazione dell'attività della biblioteca mira ad attuare anzitutto quella che dovrebbe essere la funzione propria di essa (servizio di lettura, documentazione e informazione sul proprio territorio). L'attuazione di questo servizio è per ora fortemente limitata dalla scarsità di personale e di mezzi; per alcuni anni si è sopperito con la presenza di volontari, disposti ad assumersi mansioni e oneri: ora, tale forma di servizio non è più sufficiente, sia perché la realizzazione di programmi culturali adeguati alle esigenze, non dispersivi, ma incisivi, presuppone precise forme di collaborazione fra le varie biblioteche della zona, fra le biblioteche e le scuole ed altri enti (v. teatri, centri culturali, enti interessati all'informazione ecc.); tutte forme di collaborazione e coordinamento che sono di là da venire, nonostante varie proposte e iniziative avviate in tale senso.

### Rendiconto finanziario 1985

|                                                       |                   |
|-------------------------------------------------------|-------------------|
| spese per il personale                                | L. 6.187.000      |
| spese generali di gestione (luce, riscaldamento ecc.) | 5.322.000         |
| acquisto libri, riviste                               | 6.877.000         |
| altre attività                                        | 763.000           |
| <b>totale</b>                                         | <b>19.149.000</b> |

### Programma 1986

- acquisto di circa 60 volumi, ripartiti in:
  - saggistica 20%
  - narrativa 30%
  - enciclopedie 5%
  - ragazzi 40%
  - storia locale 5%
- allestimento di un servizio lettura e consultazione
- pubblicazione degli atti di consultazione del pubblico guardo alle letture preferite il periodico comunale distribuzione di schede nelle
- studio di un programma di formazione permanente, con impiego di persone specializzate in determinati settori: sposizione del pubblico
- servizio di abbonamento spettacoli teatrali e music laborazione con scuole vari per la realizzazione di attività culturali
- realizzazione in proprio di vari (allo studio attuale secondo ciclo di lezioni per programmatori di computer, (lingue)

### Previsione finanziaria 1986

|                                                      |             |
|------------------------------------------------------|-------------|
| — personale                                          | L. 7.1      |
| — spese generali                                     | 6.1         |
| — acquisto libri, riviste e conservazione patrimonio | 8.1         |
| — altre attività e materiale                         | 4.1         |
| <b>totale</b>                                        | <b>26.0</b> |



CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/1/87

## Relazione sull'andamento della Biblioteca Civica

### TABELLA DATI GENERALI

|                                                    |                  |
|----------------------------------------------------|------------------|
| popolazione residente nel comune:                  | 4.320            |
| libri catalogati:                                  | 9.919            |
| acquisti effettuati nell'86:                       | 652              |
| iscritti al prestito:                              | 1.437            |
| ore di apertura settimanale:                       | 16               |
| prestiti effettuati:                               | 4.336            |
| rapporto volumi/popolazione:                       | 2,3 x abitante   |
| rapporto volumi acquistati nell'anno per abitante: | 1 x 6,6 abitanti |

Gli acquisti di volumi effettuati nell'86 sono così ripartiti fra i vari settori: saggistica 20%, narrativa 35%, ragazzi 35%, altro (enciclopedie, storia locale, riviste) 10%.

Tali acquisti hanno tenuto conto soprattutto delle richieste degli utenti e delle tendenze emerse nella scelta di libri da prendere in prestito o da consultare in sede.

Risulta, per esempio, che l'80% dei volumi dati in prestito sono di narrativa, mentre la consultazione in sede riguarda quasi esclusivamente libri di saggistica storica e scientifica ed opere enciclopediche.

Pertanto, allo scopo di soddisfare le esigenze rilevate, si procede ad acquistare testi che coprano tutti i settori in misura sufficiente per un'informazione di base.

Per rendere più efficiente il servizio al pubblico sono state aumentate le ore di apertura da 12 a 16 alla settimana, con la presenza di una bibliotecaria. Altre 8 ore settimanali sono utilizzate per la catalogazione dei nuovi volumi acquistati e il riordino costante del patrimonio librario.

Per quanto riguarda l'attività propria della biblioteca, si è registrato un costante aumento della presenza del pubblico, sia di quello per così dire tradizionale (scolari e studenti), sia di quello costituito da persone che non sono in età scolare: la registrazione metodica delle presenze effettuata a partire da settembre ha messo in rilievo come quest'ultima categoria di utenti cresca ad un ritmo più rapido di quella studentesca. Questo dimostra, se non altro, che la biblioteca è ormai un servizio acquisito da parte di una fetta di popolazione la cui consistenza tende ad aumentare.

Altre esigenze emergono in campo culturale dalla popolazione e che la biblioteca, per quanto le concerne ed è in grado di fare, ha cercato di soddisfare. In particolare, corsi di informazione: quest'anno si è organizzato un corso di ceramica, che ha avuto larga partecipazione.

Altre proposte avanzate sono in fase di studio per attuarle durante l'anno in corso.

#### Rendiconto finanziario 1986

|                                     |                   |
|-------------------------------------|-------------------|
| spese per il personale              | L. 7.884.000      |
| altre spese di gestione (luce, gas) | 5.157.000         |
| attrezzature                        | 2.099.000         |
| acquisto libri e riviste            | 11.767.000        |
| <b>totale</b>                       | <b>26.907.000</b> |

#### previsione 1987

-acquisto di circa 750 volumi ripartiti in:

saggistica: 20%  
narrativa: 35%  
ragazzi: 35%  
altro: 0%

- riordino del settore saggistica e consultazione;

- studio di nuovi modi di pubblicizzare gli acquisti fatti (oltre all'uso del Periodico della Comunità) e l'uso del libro come strumento abituale di informazione, quali manifesti, mostre ecc.

- realizzazione di corsi rispondenti a richieste emerse dal pubblico;

- collaborazione con altri enti per iniziative di ordine spettacolare e musicale;

- potenziamento dei rapporti con le scuole locali;

previsione finanziaria 1987

|                                                          |              |
|----------------------------------------------------------|--------------|
| - personale                                              | L. 8.500.000 |
| - spese generali di funzionamento                        | 6.000.000    |
| - acquisto libri; riviste e conservazione del patrimonio | 13.000.000   |
| - attrezzature e altro                                   | 2.500.000    |

**totale** 30.000.000

Prof. Sergio Luoni